

## Relazione introduttiva seduta Consiglio Generale Cisl Piemonte 10/5/2019

### “Lavoro sviluppo sostenibilità”

Intanto voglio ringraziare la segreteria della Cisl Piemonte, Alessio, Bruna e Gianni, per aver dedicato un'intera seduta del Consiglio generale ad un tema così importante qual è quello dell'economia circolare, dimostrando una grande apertura e sensibilità anche alla questione ambientale.

A mio parere il tema del consiglio generale di oggi “Lavoro sviluppo sostenibilità” si può sintetizzare con un concetto nuovo: **ECONOMIA CIRCOLARE**.

Per spiegare il concetto di economia circolare è necessario partire da dell'economia lineare che si può tradurre graficamente in una semplice linea”

**ESTRAI – TRASFORMA – CONSUMA – GETTA** →

Per rendere più realistico questo schema vi riporto anche alcuni dati molto significativi

Nel **1970** l'uomo estraeva dall'ambiente 22 mld di tonnellate di materie prime

Nel **2010** ne estraeva 70 mld di tonnellate

Nel **2017** 88,6 mld di tonnellate

Continuando così si prevede che nel **2030** si raggiungeranno i 180 mld tonnellate di materie prime estratte

Ciò ha portato ad un aumento del costo delle materie prime del **150% negli ultimi 10 anni, pari a quello avvenuto nei 100 anni precedenti**. Inoltre il loro costo è sempre più imprevedibile creando problemi enormi nei bilanci delle aziende.

La loro estrazione comporta un forte utilizzo di energia come il loro stesso consumo producendo contemporaneamente enormi quantità di rifiuti e di CO2.

Stiamo trasformando la Terra in un guscio vuoto circondato da una coltre di CO2 che aumenta l'effetto serra.

“**La nostra casa è in fiamme**” dal titolo del libro di **Greta Thunberg**, la ragazzina svedese che ha creato un movimento globale di milioni di giovani ed ha portato la questione del riscaldamento climatico all'ordine del giorno della politica di molti paesi.

Tra l'altro lo stesso giorno dello sciopero studentesco del 15 marzo che si è svolto qui a Torino come nelle altre piazze d'Italia coinvolgendo migliaia di studenti, l'Onu ha ufficialmente definito il riscaldamento climatico la **prima emergenza a livello planetario a cui collega circa 19 milioni di morti soprattutto per motivi sanitari e 411 milioni di persone colpite da gravi effetti meteorologici negli ultimi anni**.

Ecco l'importanza **dell'Accordo di Parigi del 2015** per la riduzione dei gas serra che può avvenire solamente con un radicale cambiamento delle attività umane a partire dall'abbandono progressivo dei combustibili fossili e la sostituzione con le fonti rinnovabili

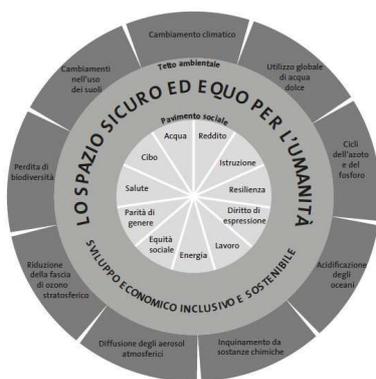
La dott.ssa Palazzi ci illustrerà le origini e la situazione dovuta all'aumento della temperatura globale

Queste premesse dimostrano perché è fondamentale un radicale cambio di rotta sul tipo di economia adottato dall'Occidente che ha pesanti implicazioni su resto del mondo molto ben descritto nel libro di **Amitav Gosh** **“La grande cecità”** in cui l'antropologo e scrittore indiano lancia una grave accusa nei confronti della nostra società che ha volontariamente trascurato il tipo di sviluppo che ha portato all'aumento della temperatura globale con il conseguente cambiamento climatico ed il depauperamento ambientale e grandi disagi per le popolazioni dei paesi in via di sviluppo.

Altra grande personalità dei nostri tempi che è intervenuto duramente sull'attuale tipo di sviluppo è **Papa Francesco**

L'enciclica **“Laudato Si”** è stata considerata in tutto il mondo un documento preciso e concreto nella descrizione di questo tipo di sviluppo che ha rovinato l'ambiente e creato gravi disuguaglianze. Papa Francesco mette l'uomo al centro dell'economia al contrario di una società che porta agli eccessi la **“cultura dello scarto”**

Per descrivere l'economia circolare intendo utilizzare l'esempio grafico del libro **“l'economia della ciambella”** di **Kate Raworth**, un'economista ed attivista della Ong inglese Oxfam.



**La circonferenza interna, dove inizia la ciambella, rappresenta la base sociale che comprende il rispetto dei principali diritti dell'uomo. La circonferenza esterna rappresenta il tetto ecologico oltre il quale inizia lo sfruttamento incontrollato dell'ambiente. La parte edibile, gustosa della ciambella delimitata dalle due circonferenze, rappresenta lo sviluppo sostenibile.**

L'economia circolare è inoltre definita il modello delle **tre R**

## **RECUPERA – RIUSA – RICICLA**

Un procedimento che trasforma il rifiuto da problema a risorsa. Può sembrare uno slogan di qualche romantico ambientalista ma ancora una volta i dati dimostrano che è un procedimento molto concreto.

**L'economia circolare in Italia ha un fatturato di 88 miliardi di € e dà lavoro a 575.000 persone.**

Per quanto riguarda il riciclo, in base agli ultimi dati Eurostat, **l'Italia è il paese con la più alta percentuale di materiale riciclato: 76,9% contro il 37% della media europea.**

**Dal punto di vista ambientale il riciclo in Italia comporta un risparmio pari a 21 milioni di tonnellate di petrolio equivalenti e di 58 milioni di tonnellate di CO2**

Secondo la definizione della **Ellen Mac Arthur Foundation**, la massima organizzazione internazionale su questo tema,

**“L'economia circolare è un termine generico per definire un'economia pensata per potersi rigenerare da sola. In un'economia circolare i flussi di materiali sono di due tipi: quelli biologici, in grado di essere reintegrati nella biosfera, e quelli tecnici, destinati ad essere rivalorizzati senza entrare nella biosfera”**

Un ottimo supporto allo sviluppo dell'economia circolare proviene dall'industria 4.0 costituita dalla forte digitalizzazione, la cosiddetta IoT (Internet of Things) ed automazione. Insieme, danno ottimi risultati nell'applicazione delle 3R, a tutto vantaggio dell'ambiente e della stessa economia. Ne è un esempio il sempre maggior ricorso alla stampante 3D sia per la riparazione di strutture, sia per la realizzazione di particolari oggetti con materiali riciclati

## **Il Pacchetto Economia Circolare della Commissione Europea**

L'Unione europea si sta impegnando a fondo per quanto riguarda l'economia circolare, confermando le convinzioni di economisti americani come **Jeremy Rifkin** che nel suo libro del 2008 **“La quarta rivoluzione industriale”** vedeva nel continente europeo il luogo con le migliori condizioni per la diffusione dello sviluppo sostenibile. Le sue previsioni si sono rivelate realistiche

L'Europa, oltre ad essere la prima in produzione di energia da fonti rinnovabili è fortemente impegnata nell'applicazione della Economia Circolare attraverso il **“Piano d'azione per l'economia circolare”** adottato nel dicembre 2015. **Negli anni successivi la riparazione, il riutilizzo ed il riciclo avevano già prodotto un valore aggiunto pari a 147 mld € a fronte dei 17,5 investiti.**

**Inoltre ha generato in Europa 4 milioni di posti di lavoro e l'occupazione sta aumentando costantemente. Le migliori previsioni parlano di 24 milioni di posti di lavoro a livello globale entro il 2030, la maggior parte dei quali nei continenti asiatico ed africano.**

**Il pacchetto europeo comprende 54 azioni suddivise nei tre passaggi Riusa Ripara Ricicla**

**Il pacchetto normativo europeo, è stato completato definitivamente lo scorso anno. Per la sua applicazione sono stati messi a disposizione circa 10 miliardi attraverso i Fondi Strutturali Europei oltre ad altri progetti specifici di finanziamento quali Horizon 2020 e Life**

**Vorrei far notare che la Fondazione di Intesa S. Paolo. Facente parte dei global Partner della Ellen Mac Arthur Foundation, mette a disposizione 5 miliardi di dollari nel triennio 2018/2021 a favore delle aziende che presenteranno progetti di innovazione in direzione dell'economia circolare.**

Ritengo che l'aspetto ambientale e quello sociale siano quelli fondamentali dell'economia circolare. Lo sono un esempio casi reali di emancipazione di popolazioni appartenenti a paesi in via di sviluppo, dal Bangladesh all'Uganda (il paese che è primo al mondo come tasso di imprenditorialità che giunge all'80% della popolazione), grazie all'economia circolare. Lo descrive molto bene il Premio Nobel per la Pace 2006, Mohamed Yunus, "Il banchiere dei poveri, nel suo libro **"Il mondo a tre zeri"**

C'è poi da evidenziare la cosiddetta **finanza sostenibile che pone l'ambiente come elemento base nell'attività finanziaria**. Ho descritto questa importante forma finanziaria troppo sinteticamente. Approfitto della disponibilità della dott.ssa Silano che saprà approfondirla in modo esaustivo.

## **Regione Piemonte**

In questa analisi non posso non parlare della **Regione Piemonte** che è impegnata in prima persona in diversi progetti legati all'economia circolare ed alla riduzione della CO2 di cui ci parlerà il dott. Roberto Ronco, direttore della Direzione Territorio e Ambiente della Regione Piemonte.

**Voglio sottolineare che la Cisl Piemonte ha aderito a due di questi progetti: il Pear (Piano Energetico Ambientale Regionale) legato alla riduzione della CO2 ed allo sviluppo delle fonti rinnovabili ed al "Green Education", un progetto in materia di informazione, formazione ed educazione alla sostenibilità ambientale.**

Ultimo documento non sicuramente per ordine di importanza, ma solamente perché ne parlerà il dott. Forlani nel prossimo intervento è l'**Agenda 2030**, il passo più importante per la realizzazione di un vero sviluppo sostenibile. **Un documento approvato dall'Onu nel 2015, suddiviso in 17 obiettivi ed in 169 sotto-obiettivi che definiscono un "piano d'azione per la gente, il pianeta e la prosperità".**

Tra l'altro il prof. Forlani fa parte **dell'Asvis (Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile)** nata nel 2016 proprio per far conoscere gli obiettivi di sviluppo sostenibile e riunisce attualmente oltre 200 tra le più importanti istituzioni ed associazioni italiana. All'interno dell'Asvis si occupa, tra l'altro, **dell'obiettivo 8: Lavoro dignitoso e crescita economica**

### **Azioni della Cisl**

Affinché questo seminario non sia una semplice illustrazione di questo argomento sempre più attuale ed impellente, mi permetto di esprimere alcune iniziative concrete per la nostra organizzazione.

La contrattazione è l'elemento fondante del sindacato, della Cisl. Per questo penso che una delle prime azioni dovrebbe essere quella della **contrattazione di II livello, ponendo l'economia circolare, lo sviluppo sostenibile tra i temi in discussione nelle trattative aziendali.**

A questo proposito bisogna ravvivare **“l'avviso comune sull'efficienza energetica”** stipulato a livello nazionale tra Confindustria e Cgil – Cisl – Uil, riportando il confronto a livello regionale con il coinvolgimento delle altre organizzazioni sindacali menzionate e della Confindustria.

Il confronto dovrebbe essere proposto anche alle istituzioni del territorio (Comuni, Regioni) attraverso la contrattazione territoriale portata avanti con successo dalla nostra Federazione dei Pensionati.

Il loro intervento in materia ambientale potrebbe svilupparsi utilizzando strumenti quali il Paes (Piano Ambiente Energia Sviluppo), più conosciuti come Patto dei Sindaci per i Comuni ed i Pear (Piano Energia Ambiente Regionale).

In alcuni comuni e con la stessa Regione, come ho già sostenuto, la Cisl sta già lavorando.

### **Formazione**

**Intanto è fondamentale iniziare un programma di formazione per gli Rlsa**, i nostri rappresentanti per la salute e la Sicurezza ai quali, con i vari CCNL è stato aggiunto l'Ambiente. Con loro, la maggioranza dei quali è anche Rsu, sarà possibile iniziare un confronto con le aziende.

Verificando la fattibilità con la Cisl Scuola, sarebbe opportuno inserire l'Agenda 2030 nei temi di approfondimento che vengono presentati agli studenti nei **progetti di alternanza scuola lavoro.**

Sarebbe un'ottima opportunità per avvicinare ai giovani a noi adulti, applicando quella **“solidarietà intergenerazionale”** che fa parte dello spirito dell'Agenda 2030.

Alfonso Territo

Salute e sicurezza sul lavoro – Ambiente

Cisl Piemonte